

## **ALCUNE INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI LEZIONI A DISTANZA**

L'emergenza sanitaria del Coronavirus ha imposto soluzioni didattiche inconsuete per la gran parte dei docenti e degli studenti dei Conservatori, ma vista l'inevitabilità della situazione forse è bene utilizzare questo periodo per esplorare modi alternativi di usare la tecnologia a fini formativi.

### **RETE INTERNET**

L'ostacolo maggiore allo svolgimento delle lezioni è certamente costituito dalla disomogeneità strutturale della rete Internet che potrebbe rendere instabile la comunicazione con frequenti interruzioni o blocchi del flusso di dati. Questo problema può compromettere lo svolgimento di una lezione in streaming. Per limitare questo problema, si consiglia di posizionare il proprio dispositivo di ricezione nel punto più avvantaggiato del luogo nel quale ci si trova.

Nel caso di uno smartphone potrebbe essere vicino ad una finestra o da una posizione dove ci siano meno ostacoli (muri, schermature metalliche, ecc.) fra il proprio dispositivo e la cella di trasmissione. Qualora si utilizzi un dispositivo collegato al router Internet, se non si è connessi via cavo alla lan (collegamento ideale) e si sta usando la rete wireless, è bene premurarsi di essere vicini al router stesso. Per verificare se la postazione nella quale ci troviamo soddisfa migliori requisiti è bene effettuare uno **speed test** (test di velocità). E' possibile effettuarlo gratuitamente da questo link: <https://www.speedtest.net/it>. Tablet e smartphone possono scaricare direttamente l'app per fare speed test dal proprio store.

### **STREAMING/MICROFONO/FILE AUDIO**

Le modalità con le quali si impostano le lezioni individuali con lo strumento o il canto sono diverse. La più frequente prevede che lo studente effettui una registrazione audio/video in buona definizione. Il docente che la riceve potrà così analizzarla e



inviare i propri commenti sia in streaming con lo studente o separatamente con ulteriore file multimediale.

Il problema dello streaming audio è che, nella maggior parte dei casi per non dire sempre, il microfono viene tarato per ottimizzare le frequenze di una normale conversazione parlata, comprimendo e tagliando tutte le altre frequenze che vengono considerate di disturbo alla parola. La differenza qualitativa dello streaming con strumenti quali **Skype, Whatsapp, Meet, Google Duo** o qualsiasi altra app di videocomunicazione è davvero minima. Gli studenti che registrano le proprie esecuzioni in video, hanno diversi modi per inviarle al docente.

La trasmissione tramite **whatsapp** funziona purché il file non ecceda in dimensioni. Durante il trasferimento viene compresso e la qualità diventerà ridotta rispetto al file originale.

Se si inviano file di notevoli dimensioni e soprattutto si vuole che mantengano le caratteristiche originarie, si consiglia l'utilizzo di **WETRANSFER** ( <https://wetransfer.com/> ) dove è possibile inviare gratuitamente file fino a 2 GB.

Altra soluzione per i possessori di un account gmail è la condivisione di un file archiviato su **DRIVE**. Esistono molti altri spazi di archiviazione dove è possibile effettuare condivisioni.

Segnalo infine la possibilità di utilizzare **Cisco webex meetings** come strumento di condivisione all'ascolto di file precedentemente creati tramite la possibilità da parte dell'organizzatore dell'incontro di condividere con gli studenti il proprio desktop e quindi anche la visione di un file video in streaming in qualità migliore di quella microfonica.

Ulteriori soluzioni potranno essere eventualmente suggerite e condivise scrivendo a [webmaster@consfe.it](mailto:webmaster@consfe.it)

